

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1919

Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco - legno - energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano - Proroga attività di ricerca.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Anna De Domizio, quale Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, del Patrimonio, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- la Regione Puglia è titolare di una consistente superficie forestale di circa ha 9.400 ubicati nel Promontorio del Gargano, classificata "patrimonio indisponibile" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 826 C.C., in quanto destinata ad assolvere finalità pubbliche;
- nell'ambito di una gestione attiva e multifunzionale del bosco, costituisce un obiettivo strategico della Regione, unitamente alla tutela delle risorse naturali, lo sviluppo, il potenziamento e l'integrazione delle filiere produttive, attraverso processi innovativi di valorizzazione dei beni e servizi ritraibili dal bosco stesso;
- è stato elaborato, unitamente al Consorzio di Bonifica del Gargano, un progetto sperimentale finalizzato a verificare la fattibilità di una forma di sviluppo territoriale ecosostenibile, incentrata su una gestione attiva del bosco, attraverso l'integrazione delle sue dimensioni economiche, ambientali e sociali, nel pieno rispetto dei criteri di "gestione forestale sostenibile";
- il progetto in sintesi prevede:
 - 1) la caratterizzazione scientifica di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio garganico, per una possibile utilizzazione del legno prodotto ai fini della realizzazione di elementi strutturali, ferme restando le finalità usuali per arredi vari o quelle ai fini energetici (pellet e cippato);
 - 2) lo studio di fattibilità della filiera, dal punto di vista tecnico - economico e finanziario;
 - 3) l'ottenimento, per tutte le attività produttive previste, della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), rilasciata da Organismo indipendente che attesta la "legalità e sostenibilità" della gestione, secondo normativa e standard in materia (ITA 1000, 1001-1 e 1000-2), in considerazione delle esigenze prioritarie di tutela del patrimonio boschivo;
 - 4) l'auto sostenibilità finanziaria attraverso i ricavi ritraibili dalla collocazione sul mercato dei prodotti legnosi da scarto di lavorazione e di pulizia del sottobosco;
- il progetto pertanto:
 - a) si integra perfettamente con il modello di sviluppo del territorio incentrato sulla risorsa boschiva, vista come un'opportunità di crescita economica, di incremento dell'attrazione turistica e del livello occupazionale; e costituisce altresì un'azione di *best practice* per la diffusione a livello territoriale di analoghe esperienze produttive di valorizzazione forestale;
 - b) rappresenta la fase sperimentale e propedeutica all'elaborazione di un Progetto generale di valorizzazione, che potrà investire in prospettiva l'intera superficie boschiva regionale e di altri enti territoriali.

Evidenziato che:

- con delibera n. 1147/2014, la Giunta Regionale ha stabilito di approvare:
 - o il progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco - legno - energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano;
 - o lo schema di Accordo di programma disciplinante i rapporti tra gli enti coinvolti nel progetto, quali: la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigugie e Forestali e il Consorzio di Bonifica del Gargano;
- l'Accordo di programma è stato successivamente sottoscritto tra le parti il 2 luglio 2014, e prevede in sintesi:

- o i contenuti tecnici/operativi delle attività di progetto (pianificazione, operazioni in sito, caratterizzazione del legno);
- o la costituzione di un apposito Comitato Tecnico - scientifico, formato dagli enti sottoscrittori e allargato al Corpo Forestale dello Stato e agli istituti di ricerca e universitari, con il compito di monitorare e verificare il corretto sviluppo delle predette attività;
- o l'autosostenibilità finanziaria del progetto, con gestione economica affidata al Consorzio di Bonifica del Gargano, in quanto alle spese si dovrà far fronte con le somme introitabili con la commercializzazione del legname residuale delle attività di caratterizzazione, nonché di quello derivante dai diradamenti da eseguirsi;
- o gli impegni assunti dalle parti sottoscrittrici, quali: a) la Regione a rendere disponibile una area della superficie di circa 1.000 ettari; b) l'Agenzia a rendere disponibili le maestranze, mezzi e strutture operative; c) il Consorzio a fornire i necessari apporti professionali e organizzativi;
- o il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare della Regione esistente nell'area (Caserme forestali e Segheria del Mandrione);
- o una durata del progetto in complessivi trentasei mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del progetto (02/07/2014), eventualmente rinnovabile;
- con delibera n. 707 del 02.05.2018 la Giunta Regionale ha stabilito di:
 - o autorizzare l'allargamento degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di programma relativo al "Progetto pilota" all'Ente Parco Nazionale del Gargano, con il compito di correlare lo svolgimento delle proprie attività di tutela, valorizzazione e pianificazione forestale a quelle del progetto sperimentale, nonché di concorrere alla promozione della filiera;
 - o di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del su citato Accordo, la proroga della durata dell'attività sperimentale, per complessivi anni due, con nuova scadenza giugno/2019;
- con il **1° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 585 del 19.12.2016 e dal Comitato Scientifico con verbale in data 17/03/2017, sono stati illustrati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2016, consistite in:
 - individuazione dell'area di sperimentazione: è stata definita sulla scorta di parametri significativi e in modo da essere rappresentativa delle diverse tipologie boschive da testare;
 - delimitazione fisica dell'area di sperimentazione con l'apposizione di specifica cartellonistica finalizzata anche a dare evidenza pubblica alle operazioni sperimentali in corso;
 - caratterizzazione quantitativa, per mezzo di analisi dendro - auxometriche, della massa legnosa dei popolamenti e degli alberi abbattuti;
 - individuazione delle aree di saggio su cui eseguire i diradamenti, in conformità del regolamento regionale sui tagli boschivi;
 - prelevamento delle campionature e segagione dei tronchi per la predisposizione del tavolame e delle travi, in formato standard, da sottoporre a caratterizzazione tecnologica (modulo di elasticità);
 - caratterizzazione qualitativa delle campionature attraverso prove in sito per mezzo di macchina classificatrice portatile;
 - analisi dei risultati che, per i valori ottenuti dalle prove, documentano la validità delle ipotesi poste a base del progetto e incoraggiano la prosecuzione della sperimentazione.
- con il **2° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 776 dell'11.12.2017, sono stati rappresentati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2017 consistite in:
 - caratterizzazione qualitativa del materiale con l'effettuazione di una seconda serie di prove sulla campionatura disponibile (Pino d'Aleppo, Castagno e Abete Bianco) per mezzo di apposita macchina classificatrice portatile denominata ViSCAM, che, come già indicato nel 1° Report, fornisce indicazioni di classificazione attraverso la rilevazione del modulo elastico dinamico ottenuto attraverso la misurazione ottica delle vibrazioni.
 - prove di laboratorio per classificare qualitativamente il materiale secondo le norme europee vigenti (EN 14081/2006);

- predisposizione e sottoscrizione di convenzione con Università di Bari (DISAAT) per la realizzazione di prove di caratterizzazione tecnologica e qualità dell'incollaggio del legname, ai fini di una qualificazione per uso strutturale;
- avvio dello studio della filiera.
- con il **3° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 927 del 20/12/2018, sono stati rappresentati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2018, consistite in:
 - completamento delle attività a carico dell'Università di Bari (DISAAT) e delle prove presso il CNR IVALSA su faggio e cerro, sicché si è ritenuta ultimata sia la conoscenza di dettaglio delle caratteristiche fisico - meccaniche delle 5 tipologie di legname esaminate, sia la risposta all'utilizzo delle stesse quali prodotti incollati. Per gli sviluppi futuri dello studio, oltre ad allargare le analisi ad altre specie legnose presenti sul territorio (come per altro già previsto per faggio e cerro), sono inoltre state divulgate capillarmente presso gli operatori del settore i risultati di questa ricerca e contattati, anche nei territori limitrofi, i possibili utilizzatori di questo legname per attivare le possibili filiere a scopo promozionale. Potrebbe risultare estremamente efficace anche realizzare uno o più manufatti pilota utilizzando il legname locale;
 - in data 31 maggio 2019 si è riunito il Comitato tecnico scientifico per esaminare ed approvare la Relazione finale sulle prove condotte dal CNR-INVALSA e la Relazione finale sulle prove condotte dal Dipartimento di Scienze Agro - ambientali e territoriali (DISAAT);
 - nel Verbale della suddetta riunione il Comitato Scientifico ha attestato che *“i valori ottenuti sulle prime categorie analizzate (Pino d'Aleppo, Abete bianco e Castagno) sono risultati così confortanti da indirizzare il Comitato scientifico ad un ulteriore sviluppo della ricerca, non solo con la qualificazione anche del Cerro e Faggio, inizialmente non prevista, ma anche e soprattutto, eseguendo prove di incollaggio su tutte e cinque le categorie di riferimento (prove di trazione con diversi sistemi di incollaggio e modalità di preparazione delle superfici);*
 - conclusa la fase sperimentale, è stata rappresentata la necessità di prorogare la scadenza del termine previsto dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2017 (giugno 2019), al fine di avviare le seguenti attività suppletive volte a conferire maggiore significatività alla sperimentazione:
 - ✓ completamento delle prove di tipo meccanico presso il CNR IVALSA, entro il mese di ottobre 2019 lasciando così il tempo al legname di raggiungere naturalmente l'umidità ottimale senza ricorrere all'essiccazione artificiale;
 - ✓ realizzazione di ulteriori prove di incollaggio (prove dinamiche) da concordare tra l'Università é CNR e da eseguirsi solo ed esclusivamente se compatibili con la scadenza di cui al precedente punto;
 - ✓ verifica della possibilità di realizzare entro il 2019, in collaborazione con una ditta specializzata, una piccola struttura in legno, ad esempio un infopoint, con sistema Xlam e con legname del Gargano;
 - ✓ immediato avvio agli studi di fattibilità economica della filiera, in sede di progetto affidati al Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, prevedendo comunque il termine di conclusione degli studi entro il 31.12.2019.

Tutto ciò premesso, dunque, tenuto conto dei favorevoli risultati registrati nella fase sperimentale entro il 30 giugno 2019, si rende opportuno prorogare la scadenza del termine di conclusione del Progetto sperimentale di ulteriori sei mesi, rispetto a quella prevista dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2018, al fine di realizzare la costruzione di un prototipo di manufatto in legno, attraverso un concorso di idee per il marchio pugliese e, per apportare tutti gli ulteriori approfondimenti di studio sulla fattibilità economica dell'attività della filiera.

Visti:

- ✓ la Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27, rubricata “Disciplina del demanio e patrimonio regionale”;
- ✓ la Legge regionale n. 30 novembre 2000, n. 18, rubricata “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi”;

- ✓ la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3, rubricata "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";
- ✓ l'Accordo di programma siglato in data 2 luglio 2014;
- ✓ i restanti provvedimenti amministrativi in premessa richiamati, agli atti istruttori;

Alla luce di quanto sopra riferito, permanendo l'interesse regionale alla realizzazione del Progetto sperimentale di cui trattasi, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di autorizzare la proroga di sei mesi - ossia al 31.12.2019 - prevista dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2018 al fine di realizzare la costruzione di un prototipo di manufatto in legno attraverso un concorso di idee per il marchio pugliese e, al fine di apportare tutti gli ulteriori approfondimenti di studio sulla fattibilità economica dell'attività della filiera.

Visti i lunghi tempi di realizzazione della fase relativa all'attuazione della filiera, si propone di modificare il punto 2) della premessa dell'Accordo di Programma rispetto all'utilizzo delle Caserme forestali e Segheria del Mandrione, che anziché rimanere nella disponibilità del Consorzio per il loro recupero e rifunzionalizzazione, dovranno rientrare nella disponibilità dell'Amministrazione per fini propri.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. e) della L.R.n. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma, la proroga di sei mesi rispetto al termine di conclusione del Progetto previsto dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2018 (giugno 2019), con nuova scadenza dicembre 2019;
3. di procedere, con successivo atto di Giunta all'approvazione dei risultati ottenuti dal Progetto pilota e alla successiva autorizzazione all'avvio della seconda fase di attuazione della filiera;
4. di modificare il punto 2) dell'Accordo di Programma così come stabilito nelle premesse;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO